
Direzione AGRICOLTURA

Settore Colture agrarie

DETERMINAZIONE NUMERO: 738

DEL: 08/09/2014

Codice Direzione: DB1100

Codice Settore: DB1118

Legislatura: 10

Anno: 2014

Oggetto

Definizione resa ad ettaro di vino classificabile come D.O.C.G. Brachetto d'Acqui e D.O.C. Piemonte Brachetto e riserva vendemmiale per la vendemmia 2014.

Il Decreto Legislativo n. 61, recante la tutela delle D.O. dei vini, all'art. 14 comma 10 stabilisce che le Regioni, su richiesta dei Consorzi e sentite le Organizzazioni Professionali di categoria, possano annualmente ridurre per i vini a D.O., la resa ad ettaro di vino classificabile come vino a D.O. per conseguire l'equilibrio di mercato.

Il Decreto Legislativo n. 61, recante la tutela delle D.O. dei vini, all'art. 10 comma 1, lettera d) stabilisce che le Regioni, su richiesta dei Consorzi e sentite le Organizzazioni Professionali di categoria, possano annualmente stabilire per i vini a D.O., di destinare parte della resa a riserva vendemmiale.

Il Decreto Ministeriale del 30 novembre 2011 e s.m.i. "Riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata e Garantita (di seguito DOCG) del vino Brachetto d'Acqui", all'articolo 4, comma 10, stabilisce che i mosti eccedenti la resa, possono essere destinati a riserva vendemmiale e utilizzati secondo quanto disposto dal succitato articolo con il metodo del cosiddetto blocage-deblocage.

Il Consorzio Tutela vini d'Acqui e il Consorzio Tutela Vini d'Asti e Monferrato, con nota congiunta del 3 settembre 2014, corredata dei dati di produzione e vendite, (prot. n 14756/DB11.18 del 03/09/2014), hanno richiesto di fissare, per la vendemmia 2014, le seguenti rese ad ettaro di uve Brachetto destinate alla D.O.C.G. Brachetto d'Acqui e alla D.O.C. Piemonte Brachetto:

D.O.C.G. Brachetto d'Acqui spumante: 30 q/ha, più 20 q/ha da destinare a riserva vendemmiale;

D.O.C.G. Brachetto d'Acqui (tappo raso): 30 q/ha, più 50 q/ha da destinare a riserva vendemmiale;

D.O.C. Piemonte Brachetto spumante: 36 q/ha, più 20 q/ha da destinare a riserva vendemmiale;

D.O.C. Piemonte Brachetto (tappo raso): 36 q/ha, più 54 q/ha da destinare a riserva vendemmiale.

Hanno richiesto inoltre che lo sblocco del prodotto rivendicato come riserva vendemmiale, sia concesso secondo le seguenti modalità:

- su richiesta del Consorzio di Tutela sentite le Organizzazioni professionali di categoria, per tutta o parte della quantità dei mosti bloccati, in caso di esigenze del mercato;
- su richiesta del Consorzio di Tutela quale tramite dell'istanza del singolo produttore, soltanto alle aziende che trasformano e imbottigliano prodotto derivante da uve di provenienza aziendale (rivendicate nel quadro C della dichiarazione vitivinicola), limitatamente al quantitativo bloccato vendemmiato da vigneti in conduzione (non sarà pertanto possibile richiedere e concedere lo sblocco di mosti derivanti da uve acquistate/conferite). Tuttavia, nel caso di realtà che presentano due distinte aziende riconducibili allo stesso legale rappresentante e/o sede legale (una "agricola" che conduce i vigneti e una "commerciale" che trasforma il prodotto derivante da tali vigneti), l'uva direttamente ceduta dall'azienda conduttrice di vigneti a quella trasformatrice, ove univocamente tracciabile (attraverso la dichiarazione vitivinicola ed i suoi allegati), sarà considerata di provenienza aziendale e sarà pertanto possibile per l'azienda trasformatrice richiedere lo sblocco dei mosti destinati a riserva vendemmiale derivanti dai soli vigneti condotti.

Hanno richiesto inoltre che lo sblocco, come appena descritto (su istanza dei singoli produttori), possa essere richiesto soltanto dopo l'esaurimento mediante imbottigliamento di tutto il prodotto, già certificabile a DOCG, di provenienza aziendale destinato alla vinificazione; sarà verificata da parte del Consorzio di Tutela la congruità dei quantitativi di uve presenti nella dichiarazione vitivinicola con le operazioni di imbottigliamento indicate sull'apposito registro, che le aziende saranno tenute a fornire a corredo della richiesta di sblocco.

Lo sblocco richiesto dai singoli produttori sarà concesso, di volta in volta, al massimo per le seguenti quantità di prodotto, fino all'eventuale esaurimento totale del quantitativo di mosti bloccati:

- fino a 14,0 ettolitri per ettaro (equivalenti a 20 q/ha di uva) per DOCG Brachetto d'Acqui tipologia spumante;
- fino a 17,50 ettolitri per ettaro (equivalenti a 25 q/ha di uva) per DOCG Brachetto d'Acqui tipologia tapporaso.
- fino a 14 ettolitri per ettaro (equivalenti a 20 q/ha di uva) per DOC Piemonte Brachetto tipologia spumante;
- fino a 17,50 ettolitri per ettaro (equivalenti a 25 q/ha di uva) per DOC Piemonte Brachetto tipologia tapporaso.

Richiedono anche che, in deroga allo sblocco come appena descritto (su istanza dei singoli produttori), possano essere sbloccati:

- fino a 35 ettolitri per ettaro (equivalenti a 50 q/ha di uva) per DOCG Brachetto d'Acqui tipologia tappo raso, per le aziende che trasformano, vinificano e imbottigliano tutto il prodotto derivante dalla totalità dei vigneti a Brachetto in conduzione (presenti in fascicolo aziendale alla data del 30 giugno 2014);
- fino a 37,8 ettolitri per ettaro (equivalenti a 54 q/ha di uva) per DOC Piemonte Brachetto tipologia tappo raso, per le aziende che trasformano, vinificano e imbottigliano tutto il prodotto derivante dalla totalità dei vigneti a

Brachetto in conduzione (presenti in fascicolo aziendale alla data del 30 giugno 2014).

Richiedono infine che, in ogni caso venga concesso lo sblocco per singole aziende solo ai fini dell'imbottigliamento diretto.

La Regione Piemonte, con nota del 4 settembre 2014 prot. 14859/DB11.18 ha richiesto, ai sensi degli artt. 14 comma 10 e 10 comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo n. 61, recante la tutela delle D.O. dei vini, alle Organizzazioni Professionali Agricole e alle Organizzazioni Cooperativistiche Agricole loro parere in merito alla richiesta avanzata dai Consorzi.

Con nota del 5 settembre 2014 (ns. prot. 14929/DB11.18) Confagricoltura Piemonte ha espresso parere favorevole alle richieste avanzate dai Consorzi.

Con nota del 5 settembre 2014 (ns. prot. 14922/DB11.18) Cia Piemonte ha espresso parere favorevole alle richieste avanzate dai Consorzi.

Con nota del 5 settembre 2014 (ns. prot. 14955/DB11.18) Coldiretti Piemonte ha espresso parere favorevole alle richieste avanzate dai Consorzi.

Con nota del 5 settembre 2014 (ns. prot. 14938/DB11.18) Confcooperative Fedagri Piemonte ha espresso parere favorevole alle richieste avanzate dai Consorzi.

Dato atto che tutta la documentazione sopra richiamata è conservata agli atti del Settore Colture Agrarie.

Valutata la richiesta avanzata dei Consorzi ai sensi degli articoli sopraccitati ed alla luce dei pareri favorevoli delle Organizzazioni Professionali Agricole.

Per quanto sopra esposto,

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto L'articolo 17 della L.R. n. 23/2008,

D E T E R M I N A

per la vendemmia 2014:

di fissare, ai sensi degli artt. 14 comma 10 e 10 comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo n. 61, recante la tutela delle D.O. dei vini e dell'art. 4, comma 10 del disciplinare di produzione della D.O.C.G. Brachetto d'Acqui, per conseguire l'equilibrio tra domanda ed offerta, le seguenti rese ad ettaro di uve Brachetto destinate alla D.O.C.G. Brachetto d'Acqui e alla D.O.C. Piemonte Brachetto:

D.O.C.G. Brachetto d'Acqui spumante: 30 q/ha, più 20 q/ha da destinare a riserva vendemmiale;

D.O.C.G. Brachetto d'Acqi (tappo raso): 30 q/ha, più 50 q/ha da destinare a riserva vendemmiale;

D.O.C. Piemonte Brachetto spumante: 36 q/ha, più 20 q/ha da destinare a riserva vendemmiale;

D.O.C. Piemonte Brachetto (tappo raso): 36 q/ha, più 54 q/ha da destinare a riserva vendemmiale;

di stabilire, come richiesto dai consorzi e valutato positivamente dalle Organizzazioni Professionali Agricole, che lo sblocco del prodotto rivendicato come riserva vendemmiale, sarà concesso secondo le seguenti modalità:

- su richiesta del Consorzio di Tutela sentite le Organizzazioni professionali di categoria, per tutta o parte della quantità dei mosti bloccati, in caso di esigenze del mercato;

- su richiesta del Consorzio di Tutela quale tramite dell'istanza del singolo produttore, soltanto alle aziende che trasformano e imbottigliano prodotto derivante da uve di provenienza aziendale (rivendicate nel quadro C della dichiarazione vitivinicola), limitatamente al quantitativo bloccato vendemmiato da vigneti in conduzione (non sarà pertanto possibile richiedere e concedere lo sblocco di mosti derivanti da uve acquistate/conferite). Tuttavia, nel caso di realtà che presentano due distinte aziende riconducibili allo stesso legale rappresentante e/o sede legale (una "agricola" che conduce i vigneti e una "commerciale" che trasforma il prodotto derivante da tali vigneti), l'uva direttamente ceduta dall'azienda conduttrice di vigneti a quella trasformatrice, ove univocamente tracciabile (attraverso la dichiarazione vitivinicola ed i suoi allegati), sarà considerata di provenienza aziendale e sarà pertanto possibile per l'azienda trasformatrice richiedere lo sblocco dei mosti destinati a riserva vendemmiale derivanti dai soli vigneti condotti.

Lo sblocco, come appena descritto (su istanza dei singoli produttori), potrà essere richiesto soltanto dopo l'esaurimento mediante imbottigliamento di tutto il prodotto, già certificabile a DOCG, di provenienza aziendale destinato alla vinificazione; sarà verificata da parte del Consorzio di Tutela la congruità dei quantitativi di uve presenti nella dichiarazione vitivinicola con le operazioni di imbottigliamento indicate sull'apposito registro, che le aziende saranno tenute a fornire a corredo della richiesta di sblocco.

Lo sblocco richiesto dai singoli produttori sarà concesso, di volta in volta, al massimo per le seguenti quantità di prodotto, fino all'eventuale esaurimento totale del quantitativo di mosti bloccati:

- fino a 14,0 ettolitri per ettaro (equivalenti a 20 q/ha di uva) per DOCG Brachetto d'Acqui tipologia spumante;
- fino a 17,50 ettolitri per ettaro (equivalenti a 25 q/ha di uva) per DOCG Brachetto d'Acqui tipologia tappareaso.
- fino a 14 ettolitri per ettaro (equivalenti a 20 q/ha di uva) per DOC Piemonte Brachetto tipologia spumante;
- fino a 17,50 ettolitri per ettaro (equivalenti a 25 q/ha di uva) per DOC Piemonte Brachetto tipologia tappareaso.

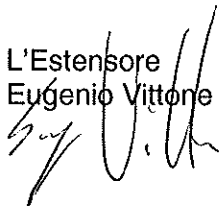
In deroga allo sblocco, come appena descritto (su istanza dei singoli produttori), sarà possibile sbloccare:

- fino a 35 ettolitri per ettaro (equivalenti a 50 q/ha di uva) per DOCG Brachetto d'Acqui tipologia tappo raso, per le aziende che trasformano, vinificano e imbottigliano tutto il prodotto derivante dalla totalità dei vigneti a Brachetto in conduzione (presenti in fascicolo aziendale alla data del 30 giugno 2014);
- fino a 37,8 ettolitri per ettaro (equivalenti a 54 q/ha di uva) per DOC Piemonte Brachetto tipologia tappo raso, per le aziende che trasformano, vinificano e imbottigliano tutto il prodotto derivante dalla totalità dei vigneti a Brachetto in conduzione (presenti in fascicolo aziendale alla data del 30 giugno 2014).

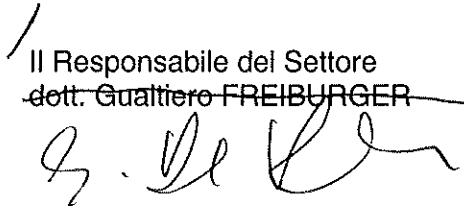
In ogni caso sarà concesso lo sblocco per singole aziende solo ai fini dell'imbottigliamento diretto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R 22/2010.

L'Estensore
Eugenio Vittone



Il Responsabile del Settore
~~dott. Guattiero FREIBURGER~~



Il visto del Direttore Regionale è agli atti della Direzione.